

	 <b>MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO</b>	
	<b>ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA "DANIELE CRESPI"</b> <i>Liceo Internazionale Classico e Linguistico VAPC02701R</i> <i>Liceo delle Scienze Umane VAPM02701I</i> Via G. Carducci 4 – 21052 BUSTO ARSIZIO (VA) Tel. 0331 633256 - Fax 0331 674770 www.liceocrespi.edu.it E-mail: comunicazioni@liceocrespi.it C.F. 81009350125 – Cod.Min. VAIS02700D	

## LAVORO ESTIVO DI STORIA

A.S. 2023-2024

CLASSE 2AC

Per affrontare bene il programma del terzo anno, ti consiglio di ripassare gli argomenti trattati quest'anno, in particolare:

- Giustiniano e la *renovatio imperii*
- I Longobardi
- i Carolingi e il Sacro Romano Impero;
- l'economia curtense;

Si consiglia la lettura di due dei seguenti testi, a scelta:

- B. Johnson, *Il sogno di Roma. La lezione dell'antichità per capire l'Europa di oggi*

"La storia dell'antica Roma e del suo impero colpiscono ancora oggi per due aspetti: in primo luogo per la forza di un esercito che fece di un villaggio sui colli del Lazio la prima superpotenza mondiale, assoggettando popoli diversissimi per lingua, storia, cultura, religione, costumi, tradizioni... in secondo luogo per lo straordinario successo di Roma nell'unire e amalgamare all'interno di un'unica cultura condivisa diversi milioni di cittadini, dalle fredde coste del Mare del Nord alle pianure mesopotamiche, dalle rive del Mar Nero alla costa atlantica di quello che oggi è il Marocco. Una ricostruzione storicamente impeccabile, ma anche brillante e ricca di curiose sorprese. E offre indicazioni utili: perché, ci ricorda Boris Johnson, per certi aspetti la sfida che dovette affrontare l'antica Roma non è così diversa da quella che deve affrontare oggi l'Europa, alle prese con i problemi dell'immigrazione e dell'integrazione."

- M. Bettini, *Contro le radici. Tradizione, identità, memoria.*

"Si può appartenere a una tradizione senza esserne prigionieri? E si può immaginare la propria identità senza ricorrere alla metafora delle radici? La risposta è sì, basta riflettere su che cosa significa, propriamente, ciascuna di queste parole: per rendersi conto che l'identità, oggetto indefinibile, proprio per questo ha un disperato bisogno di metafore per essere maneggiato; che la tradizione non è qualcosa che si eredita per via genetica - o che la memoria trasmette meccanicamente da una generazione all'altra - ma la si costruisce e la si insegna passo dopo passo, che le radici, infine, sono un'immagine ingannevole ed escludente."

- J. Le Goff, *Il cielo sceso in terra - Le radici medievali dell'Europa*

"Un'appassionata ricerca delle comuni radici culturali firmata da uno dei medievisti più illustri al mondo e senza alcun dubbio il più famoso."

- A. Barbero, *Carlo Magno. Un padre dell'Europa*

"I tempi lontani in cui l'Europa era priva di strade e piena di paludi, finalmente sottratti alle nebbie delle nostre memorie scolastiche, in un saggio che si fa leggere come un romanzo."

- A. Barbero - C. Frugoni, *Medioevo. Storia di voci, racconto*

"Tempi bui, tempi indecifrabili, si diceva. Sfogliando questo libro straordinario, ricco di centinaia di illustrazioni e coloratissimi documenti d'epoca, l'impressione di oscurità non regge più. La raccolta di immagini tratte da miniature, affreschi, gioielli, parla con più vivezza delle parole. Ogni tema, ogni evento, è

*stato visto e raccontato dagli uomini per immagini, a volte con efficacia, a volte con vera e splendida arte:  
non c'è per noi lettori che l'imbarazzo della scelta."*

Busto Arsizio, 06.06.2024

La professoressa